



LAMBERTO BARTOLUCCI: ARCHITETTURE

La ricostruzione postbellica di Pisa
negli anni Cinquanta



Comune
di Pisa



CAMERA DI COMMERCIO
TOSCANA NORD-OVEST



UNIVERSITÀ
DI PISA



Ente Parco
regionale
Migliarino
San Rossore
Massaciuccoli



CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PROVINCIA DI PISA

unicoopfirenze



1

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di una mostra in collaborazione con il **Comune di Pisa**, intitolata *Lamberto Bartolucci: Architetture - La ricostruzione postbellica di Pisa negli anni Cinquanta*. L'esposizione si terrà dal 10 ottobre al 16 novembre 2025 ed avrà la sua collocazione presso il **Complesso della Cittadella Galileiana (Ex Macelli)**. L'ingresso sarà gratuito e la mostra sarà aperta i sabati e le domeniche con orario 10.00- 13.00, 16.00-19.00. La mostra, curata dal dott. **Federico Bracaloni**, vuole rendere omaggio all'architetto pisano Bartolucci che fu uno dei protagonisti della **ricostruzione postbellica della città di Pisa**; autore di edifici che hanno contraddistinto il delinearsi del paesaggio urbano pisano, come ad esempio il Palazzo la Borsa, l'Arestazione San Giusto, Largo Ciro Menotti..

Gli **anni Cinquanta** rappresentano un periodo storico, quello postbellico, sospeso tra **crisi e grande produttività**: in questo contesto Lamberto Bartolucci (1914–1963) si distingue, nonostante la brevissima attività lavorativa (1951– 1962) a causa della prematura scomparsa, quale architetto capace di incidere significativamente nell'opera di ricostruzione del paesaggio urbano, caratterizzandone la fisionomia col proprio linguaggio architettonico. Se il **Palazzo della Borsa** rappresenta sicuramente l'architettura-icona di Bartolucci, dalla quale riceve la più ampia fama a livello internazionale, non meno significativi risultano altri interventi di ambito specialistico (come l'Aerostazione), alla scala urbanistica (quali il Largo Ciro Menotti), fino a sviluppare ampiamente anche il **tema della casa** nelle sue diverse declinazioni:



abitazioni monofamiliari, collettive, case borghesi, vacanzieri, ma anche sovvenzionate.

Il progetto di una mostra, sollecitata dal folto corpus di **documenti provenienti dall'archivio privato Bartolucci**, permetterà di tracciare una complessa e articolata realtà architettonica e, in parallelo, di approfondire le vicende sociali, intellettuali, politiche e umane - in seno anche al più ampio dibattito culturale locale e internazionale - che hanno sinergicamente forgiato Bartolucci come professionista e uomo.

Le ricerche disponibili sono il risultato di un'indagine del materiale documentario conservato prevalentemente presso l'archivio Bartolucci, oltre che in quello dell'**Ufficio**

Tecnico Comunale di Pisa: i numerosissimi elaborati tecnici, eseguiti attraverso il segno a china inciso su "carta lucida" concepita per la riproduzione in forma di eliocopia, costituiscono un importante patrimonio culturale che merita di essere reso **accessibile e visibile** tramite un' esposizione di architettura dedicata alla figura di Lamberto Bartolucci.

La mostra, rivolta agli "addetti ai lavori" e al pubblico vasto, si svilupperà attraverso l'esposizione, **suddivisa per categorie**, di disegni architettonici, di foto archivistiche, di plastici, ma anche mediante la proiezione di filmati, alla scala urbana e paesaggistica, foto contemporanee delle architetture

lambertucciane; eventuali forme di comunicazione interattiva col pubblico. Ad integrazione dell'allestimento sarà inoltre realizzato anche **catalogo cartaceo** in formato tascabile, in modo da avere un ulteriore supporto scientifico al percorso.

Di seguito forniamo una **sintesi delle tematiche** affrontate suddivise nelle varie sezioni:

- ♦ **Lamberto Bartolucci: la formazione, l'uomo, la vita privata;**
- ♦ **Il dibattito nazionale e internazionale sul tema della ricostruzione edilizia post-bellica: il contesto culturale in seno a cui si sviluppa l'attività di Lamberto Bartolucci;**
- ♦ **L'architettura pubblica:** Palazzo degli Affari e della Borsa Merci a Pisa; Largo Ciro Menotti a Pisa, Aerostazione di S. Giusto a Pisa, Edificio del Credito Provinciale a Pisa, Scuola elementare a CEP di Pisa, Scuola materna ed elementare San Rossore, Istituto magistrale a Pisa.
- ♦ **L'architettura specialistica:** Cassa di Risparmio di Pisa, sedi di San Giovanni alla Vena, S. Anna di Cascina, Migliarino, Buti, Pontedera e Pisa.
- ♦ **L'Architettura per il culto:** Chiesa di San Rossore presso l'omonima tenuta, Chiesa di San Martino a Servatelle.
- ♦ **Gli interventi a Larderello:** all'interno del piano guidato da Giovanni Michelucci: Palazzo per Uffici della Larderello S.p.A., Mensa con alloggi per operai, Caserma dei Carabinieri e gruppo di case per appartamenti.

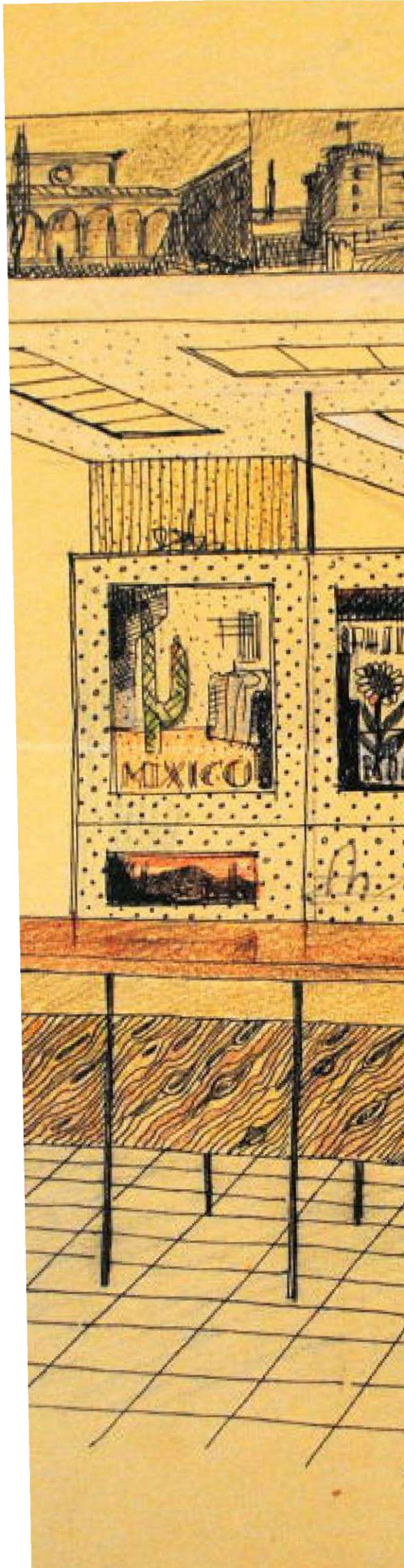


- ♦ **L'architettura residenziale:** fabbricato residenziale multipiano a Pisa in lungarno Gambacorti, Palazzo Timpano a Pisa (insieme a Giulio Fascetti), edificio abitativo posto in angolo tra lungarno Simonelli e piazza Solferno a Pisa, fabbricati abitativi di via Catalani, piazza Toniolo, via Battisti e dell'edificio polifunzionale, in via Garofani a Pisa, fabbricato posto in angolo tra la via Curtatone Monatana e la via Turati a Pisa, condominio di via Giunta Pisano a Pisa, fabbricato in via Crispi a Pisa, "abitazione della Sig.ra Sbrana" e "villa Franceschi" a Pisa, "case per lavoratori" nel comune di Comano (MS) e di Villafranca e di Montignoso (MS), edificio abitativo a Pisa per il "Coordinamento edilizia popolare" (insieme agli ingegneri Brunetto Cartei e Giorgio Primavera), palazzo in piazza Attias a Livorno, restauro del Palazzo Agonigi – da Scorno a Pisa. Nell'ambito delle residenze per vacanza a Tirrenia: villa trifamiliare Vicenti, villa Guidotti, villa Zippel.
- ♦ **Opere di arredo:** "Pisorno Travel Agency" a Tirrenia.
- ♦ **I progetti non realizzati:** concorso per la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Pisa, progetto (insieme a Renzo Bellucci, Gaetano Nencini e Gian Carlo Nuti) di un nuovo liceo ginnasio a Pisa, piano di ricostruzione degli ex Istituti di Ricovero in corso Italia a Pisa (in collaborazione con l'architetto Renzo Bellucci, l'ing. Giulio Fascetti e l'ing. Pacifico Pellis), "Club nautico" a Viareggio, nuova caserma dei Carabinieri a San Rossore in località Cascine Vecchie, ricostruzione del Palazzo Agonigi a

Pisa (parzialmente realizzato), "ampiamento e trasformazione in albergo della villa Riccieri" (poi albergo Baleari).

La mostra sarà arricchita da **convegni ed interventi di esperti in materia**, tra cui ad esempio nominiamo lo stesso curatore della mostra, il dott. Federico Bracaloni, che fu autore, insieme al dott. **Massimo Dringoli**, del catalogo "**Lamberto Bartolucci: opere e progetti**" facente parte della collana "Architetti e Ingegneri del Novecento pisano".

A questi incontri saranno invitate alcune **scuole** con indirizzi specifici e le **facoltà universitarie** di Architettura ed Ingegneria, in modo da dare l'opportunità di creare dei veri e propri momenti formativi per i giovani che si avvicinano al mondo dell'architettura.





2

CAPACITÀ DI FARE RETE E COINVOLGIMENTO DI
PARTNER NELL'INIZIATIVA

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto è promosso dalla **Cooperativa Agave**, costituita nel **1994** con lo scopo di promuovere **attività culturali e turistiche** in collaborazione con **Enti pubblici e privati**. Il personale di Agave ha una comprovata esperienza in specifici ambiti del settore culturale e turistico ed è quindi in grado di offrire sicura professionalità nella progettazione e organizzazione di progettualità volte alla promozione dell'arte e del territorio.

In qualità di promotore, Agave coordinerà la progettualità, curerà l'allestimento e la grafica del percorso, si adopererà nella traduzione dei testi in lingua inglese, nella realizzazione di video, nel servizio di visite guidate per la cittadinanza e nell'elaborazione di percorsi didattici per le scuole.

Agave si interfacerà inoltre con il curatore della mostra, il dott. Bracaloni, per coordinare ogni fase della progettazione e dell'allestimento e dell'organizzazione di eventi di accompagnamento alla mostra.

Federico Bracaloni, nato nel 1968, si laurea in architettura, presso l'ateneo fiorentino, nel 1995, col massimo dei voti e lode. Svolge attività di libero professionista, specie nel settore del **restauro architettonico**, occupandosi di progetti in ambito pubblico e privato. Specializzato in **Architettura del Paesaggio**, si occupa dei temi del verde nella declinazione di giardino, parco e paesaggio, con particolare attenzione alle vulnerabilità del contesto urbano.



Già docente a contratto presso la Facoltà di Architettura a Firenze e presso la Facoltà di Ingegneria a Pisa.

Svolge **attività di ricerca** sui temi dell'architettura del Novecento ed è autore e co-autore di volumi specialistici tra i quali citiamo: La cultura del paesaggio a Pisa: parchi, giardini, città, Pisa 2007; La costa pisana: architettura e paesaggio, Pisa 2008; le monografie dedicate alle figure di Federigo Severini, Pisa 2011, Pietro Studati Berni, Pisa 2012, Giovanni Girometti, Pisa 2013, Luigi Pera, Pisa 2014, Getano Nencini, Pisa 2015, Lamberto Bartolucci, Pisa 2016.

Ha curato (insieme a Massimo Dringoli) la mostra dedicata all'opera architettonica di Federigo Severini, Pisa, Palazzo Lanfranchi, 2011.

Questa progettualità ha ottenuto il Patrocinio da parte del **Comune di Pisa** che, come dichiarato nella lettera di sostegno all'iniziativa firmata dall'Assessore alla Cultura Bedini e dall'Assessore all'Urbanistica Dringoli, con **protocollo N. 0105380/2024 del 05/09/24**, autorizza e manifesta la propria collaborazione alla realizzazione dell'iniziativa, mettendo a disposizione la struttura nel complesso della **Cittadella Galileiana**, fornendo i servizi di apertura e chiusura del locale ed i servizi di accoglienza e sorveglianza durante le aperture della mostra, mettendo anche a disposizione i canali comunali di comunicazione e di promozione dell'iniziativa e dando un supporto fattivo al progetto nella sua complessità.



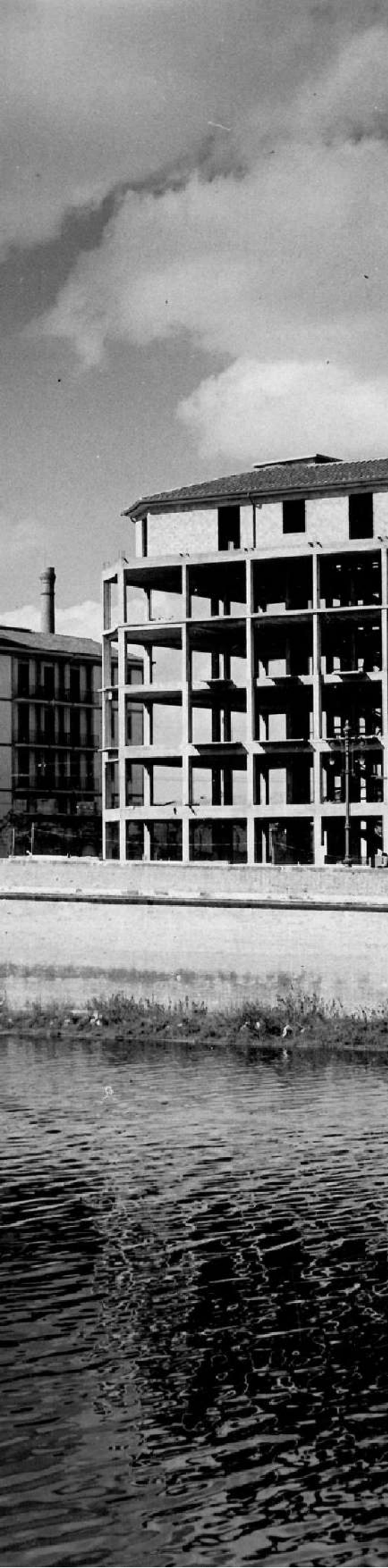
La mostra godrà inoltre della compartecipazione della **Camera di Commercio Toscana Nord Ovest** e del patrocinio dell'**Università di Pisa**, dell'**Ente Parco Naturale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, di Confcommercio** e di **Unicoop Firenze**.

I **partner** coinvolti hanno un ruolo ben identificato, specifico e funzionale alla progettualità, al fine di ottimizzarne l'efficienza e dare la garanzia di un prodotto di qualità. Fare rete significa per noi poter offrire un servizio di alto livello qualitativo e ottimizzare le risorse e le competenze dei vari partner per valorizzare il territorio e metterne in luce le potenzialità ed i punti di forza.

È nostra intenzione nel futuro individuare altri partner da coinvolgere in questa mostra, in modo da poter **allargare la rete** di soggetti uniti dal comune intento della valorizzazione territoriale ed in modo da assicurare completezza progettuale all'iniziativa.

OBIETTIVI

Il fine che ci poniamo con questa mostra, è di poter **valorizzare il territorio e la sua storia**. Questo allestimento contribuisce ad omaggiare alcuni punti iconici della città di Pisa ed a ufficializzarli come luoghi di appartenenza della città e dei suoi abitanti.



Questa progettualità ha quindi l'obiettivo di rendere maggiormente **consapevoli** i cittadini ed i turisti della rilevanza e della storia che alcuni edifici hanno avuto nel tempo, diventando vere e proprie icone nel panorama urbano.

Ulteriore fine che ci poniamo è quello di **rendere omaggio** all'architetto pisano Bartolucci, attivo nella ricostruzione della città di Pisa nel dopoguerra che merita pertanto di essere ricordato per il concreto contributo che ha dato alla città e per essere stato autore di importanti edifici pubblici, religiosi e privati che fanno parte del tessuto urbano.

Per promuovere ed approfondire in modo maggiormente dettagliato le tematiche trattate in questo allestimento, per far conoscere la storia di Pisa e dei suoi protagonisti, Agave proporrà durante un paio di domeniche pomeriggio alcune **visite guidate gratuite** per la cittadinanza lungo questo percorso, in modo da poter tenere attive le presenze di utenti sull'esposizione.

Con lo scopo di creare concrete sinergie territoriali, è nostra intenzione coinvolgere alcuni **importanti soggetti** destinatari dell'operato di Bartolucci, come la **Camera di Commercio di Pisa**, l'**Aeroporto** ed altri **Enti pubblici e privati**, a partecipare attivamente all'esposizione, dando la disponibilità ad esporre alcuni disegni dell'architetto negli stessi edifici da lui progettati, creando quindi delle **estensioni al percorso espositivo**, in modo da realizzare dei veri e propri "inciampi" che catturino l'attenzione del pubblico in luoghi diversi da quello dell'allestimento vero e proprio.

IL PROGETTO NEL DETTAGLIO

Il progetto prevede la realizzazione di una mostra che vada ad esporre il seguente **materiale**: disegni architettonici, foto archivistiche, plastici, filmati, foto originali e foto contemporanee delle architetture realizzate. Il materiale, proveniente dall'archivio Bartolucci, prima d'ora non è **mai stato esposto in una mostra**, sarebbe quindi un'importante occasione per mettere alla luce una serie di documenti originali che raccontano la storia di Pisa e della sua ricostruzione.

L'allestimento prenderebbe in considerazione anche una prima sezione della mostra riguardante "Gli anni Cinquanta: il paesaggio ricostruito", rivolgendo l'analisi al **fenomeno della ricostruzione postbellica**, nel cui decennio si sviluppa la prevalente attività di Bartolucci. La prima sezione avrebbe lo scopo di inquadrare l'opera di Bartolucci nel **contesto culturale coevo a livello nazionale e locale**.

Le sezioni successive sarebbero invece dedicate al lavoro di Bartolucci, trattando i lavori realizzati per **l'architettura pubblica**, **l'architettura specialistica**, **l'architettura per il culto** e **l'architettura residenziale**.





3



DESTINATARI DEL PROGETTO

Destinatari di questa progettualità sono, non solo tutti i cittadini pisani, ma in generale anche i turisti italiani o stranieri, sia che essi siano casualmente sul territorio pisano sia che lo abbiano scelto appositamente per conoscere l'esposizione. Il percorso proposto sarà calibrato per riuscire a **coinvolgere ed incuriosire sia un pubblico di esperti sia utenti "non addetti ai lavori"**, perché verrà utilizzato un linguaggio semplice ma coinvolgente, coniugando sia un approccio tradizionale, grazie all'utilizzo del testuale esplicativo, sia un linguaggio maggiormente accattivante grazie all'ausilio di **filmati** e all'esposizione di **oggetti originali privati** appartenuti a Bartolucci stesso.

Saranno inoltre invitate le **scuole e le Università** in modo da allargare gli utenti anche alle fasce dei più giovani per avvicinare bambini e giovani alla conoscenza del proprio territorio e della sua storia.



5

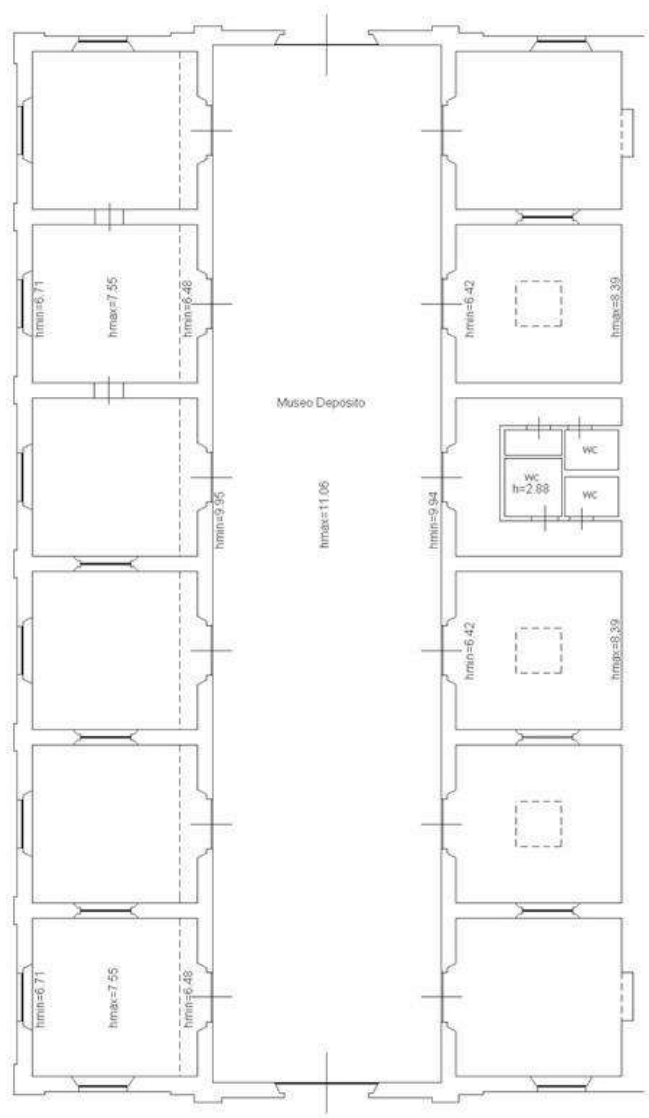
LUOGO DELL'EVENTO

La mostra sarà allestita presso gli spazi del **Complesso della Cittadella Galileiana** in uno degli edifici facente parte dei Macelli pubblici di Pisa che risalgono alla fine del XIX secolo.

Gli spazi dati in concessione dal **Comune di Pisa**, si collocano in prossimità dei luoghi di culturala cittadini, in modo da creare un percorso in **sinergia** con tutte le realtà presenti. L'edificio della Cittadella Galileiana contribuirà con la propria apertura ad aggiungere un altro **polo espositivo** che si identifichi come un importante luogo storico della città, riqualificato dai recenti lavori di restauro.

L'allestimento si articolerà sia nel **corridoio centrale** della struttura sia nelle varie **stanze** annesse al corpo centrale dell'edificio.





6

DESCRIZIONE DELLE AZIONI INTRAPRESE NEL
PROGETTO. FASI PROGETTUALI

La cura di una mostra prevede varie **fasi** di lavoro che si susseguono e che accompagnano il percorso verso la realizzazione dell'evento.

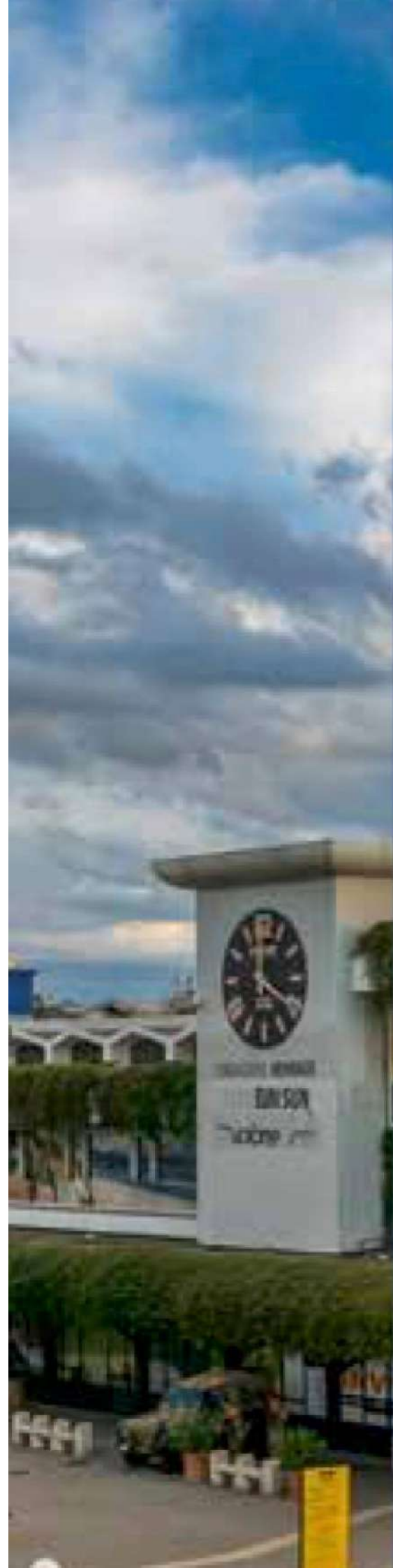
La realizzazione del progetto prevede prima un **lavoro di ricerca, di studio e di selezione delle immagini** da inserire nel percorso. La mostra si avvale della consulenza scientifica dell'architetto Bracaloni che curerà la parte iniziale di selezione dei disegni e di scrittura dei testi delle pannellature e del testo cartaceo di guida tascabile che accompagnerà l'utente nella visita.

Una volta selezionato il materiale da esporre, sarà valutata la **tipologia di allestimento** più adatta agli spazi ed alla tipologia di mostra nelle possibilità economiche dei contributi percepiti.

Contemporaneamente verrà iniziato il **lavoro grafico**, in modo da delineare il layout della mostra che caratterizzerà ogni elemento grafico: locandine, pannelli, didascalie, inviti, pieghevoli...

La mostra sarà arricchita da **contenuti multimediali**, tramite la realizzazione di un video che sarà proiettato in modo continuo in un'apposita zona della mostra, in modo da dare un ulteriore arricchimento ai contenuti forniti, con una chiave di lettura semplice ma coinvolgente che sia accessibile ad un vasto pubblico anche di "non addetti ai lavori".

La **seconda fase** sarà quella della **stampa**, della realizzazione dei pannelli e dell'allestimento.



Contemporaneamente a questa fase verrà curata tutta la **comunicazione e promozione** dell'iniziativa che sarà portata avanti su più fronti da tutti i **partner della rete**, sanno infatti utilizzati anche i **canali istituzionali** del Comune di Pisa e quelli degli altri soggetti della rete. Saranno predisposti comunicati stampa, inviti alle autorità, creazione di post su tutti i canali social dei partner del progetto, corredati da reportage fotografici che descrivano le varie fasi della lavorazione.

Per la **giornata inaugurale** saranno previste **conferenze e visite guidate alla cittadinanza**, in modo da rendere i cittadini pisani parte attiva di questo momento e di questo allestimento.

Agave promuoverà l'evento oltre che sui propri canali social, sul proprio sito e su quotidiani locali.

La rete garantirà la realizzazione del progetto entro ottobre 2025.





CONTATTI

AGAVE Società Cooperativa

Via Monte Grappa 5 - 57123 - Livorno



0586/897890 - 348 3801479



segreteria@agaveservizi.it



VISITA IL SITO DI AGAVE!



Agave Cooperativa



agavelivorno